

BASKET SERIE A2 MASCHILE: VITTORIA NETTA (88-54) GRAZIE SOPRATTUTTO A UNA DIFESA ASFISSIANTE

Reale Mutua a valanga su Piacenza L'esordio in casa è da incorniciare

L'attacco gialloblù domina. Coach Cavina: «Abbiamo reso semplice un match difficile»

DOMENICO LATAGLIATA

Troppo Reale Mutua per l'Assigeco Piacenza. All'esordio casalingo stagionale in campionato, Torino ha messo le cose in chiaro contro una formazione certo non di secondo livello: 88-54, match controllato prima e dominato poi. Dal primo all'ultimo secondo, con una difesa asfissiante e una pressione costante sui portatori di palla avversari, un attacco equilibrato senza primedonne e percentuali di tiro che ieri sono state finalmente positive dopo gli stenti contro Forlì (in Supercoppa) e a Biella in campionato. Risultato: a metà gara il 46-24 (massimo vantaggio fino a quel momento) era già sentenza, avendo quasi zittito Carberry e McDuffie, americani dell'Assigeco che prima di ieri erano risultati pressoché immarcabili per le difese avversarie.

Insomma: la Reale aveva voglia di scoprirsi efficace e agonisticamente cattiva, infischiosene anche della difesa a zona proposta dagli ospiti e bucadola prima con Toscano e poi con Alibegovic, Pinkins e Penna. Era una progressione inarrestabile, quella della squadra di Cavina: 20-8 alla fine del primo quarto, poi 36-19 sulle spalle di Diop – al solito inarrestabile vicino al ferro: chiuderà con 16 punti e 8 rimbalzi in venti minuti –, quindi 40-22 quando Clark metteva in scena un clinic difensivo concludendo poi in contropiede. Né, strada facendo, le cose cambiavano: Piacenza si ripresentava sul parquet intontita e precipitava fino al 60-24, tramutando il resto della gara in poco più di un allenamento.



Sotto canestro il senegalese Diop ha fatto faville: 16 punti e 8 rimbalzi in 20'

Torino poteva così sorridere di fronte alla rinnovata confidenza con il canestro di capitano Alibegovic (4/9 da dietro l'arco), desideroso anche di trovare il giusto feeling con Clark, e al cospetto di un Pinkins di nuovo in discreto spolvero (15 punti e 9 rimbalzi in quasi 30') dopo il lungo stop per l'infortunio a un polpaccio. Tutta la Reale si

godeva comunque un pomeriggio tranquillo: «Abbiamo reso facile una partita che non lo era per nulla – il commento finale di Cavina, coach gialloblù –, il nostro atteggiamento difensivo è stato ottimo fin dalla palla a due ed è quello che dovremo avere di qui in avanti: le squadre forti giocano duro sempre e lo dimostrano tutte le volte che

scendono in campo. Se gli avversari ci ritengono la squadra da battere, giusto o meno che sia, tocca a noi confermare di esserlo. Alibegovic? Ha preso gli stessi tiri delle scorse partite, stavolta segnando con percentuali migliori: l'importante è che non si deprima di fronte a qualche errore».

Tabellino alla mano, Torino ha chiuso con quattro uo-

IL TABELLINO

Torino-Piacenza 88-54
REALE MUTUA: Pagani, Ferro, Mortarino, Origlia 2, Pinkins 15, Campani 7, Toscano 9, Diop 16, Cappelletti 8, Alibegovic 16, Clark 12, Penna 3. All. Cavina.
ASSIGECO: Jelic, Perotti, Poggi 2, Cesana 8, Voltolini 2, Massone 4, Carberry 12, Formenti 2, McDuffie 8, Guariglia 4, Gajic 5, Molinaro 7. All. Salieri.
 Parziali: 20-8, 26-16, 25-17, 17-13.
 Arbitri: Bartoli, De Biase, Almerigogna.
 Note. Torino: tiri da due 20/35, da tre 11/27, liberi 15/17. Piacenza: tiri da due 18/36, da tre 4/22, liberi 6/11.

mini in doppia cifra, una netta prevalenza a rimbalzo (42-33), Toscano implacabile da tre punti (3/3), Campani regista occulto contro la zona emiliana e Cappelletti a quota 9 rimbalzi. Nel finale, spazio anche ai baby Ferro, Mortarino e Origlia, quest'ultimo anche autore dei suoi primi punti in A2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET A2 DONNE

Moncalieri ok a Mantova Ora tallona il primo posto

La Akronos Moncalieri non si ferma più. Nella sfida di ieri contro la rivelazione del campionato Mantova le lunette hanno sofferto all'inizio, reagito nei secondi 10' e vinto come ormai da copione. Un difetto, quello delle false partenze, che non piace a giocatrici e staff ma all'ultima sirena è sempre lieto fine. E l'ultimo, la vittoria per 66-53, permette a Moncalieri di continuare ad inseguire il primo posto in campionato a sole due lunghezze da Vicenza e Udine, che non hanno steccato, mantenendo a distanza Castelnuevo, Crema e Alpo. «Secondo me è stata la partita più intensa di questa stagione e sono fiero della mia squadra ha risposto bene all'approccio di Mantova. La difesa, per lunghi tratti, è stata insuperabile» ha commentato coach Terzolo, e in effetti la classifica gli dà ragione: la differenza di partite disputate non aiuta nei calcoli, ma ad oggi le gialloblù sono la miglior difesa del campionato in proiezione con la sola Vicenza che potrebbe spuntarla.

Anche se il coach, al dato sui canestri subiti, preferirebbe battere Vicenza nello scorso diretto di domani. L'ultima partita del tour de force per Moncalieri ancora una volta in casa: «Una squadra molto in forma, spero di rivedere lo stesso atteggiamento di ieri sera».

E la veterana Domizi, che ha segnato la tripla del +10 che ha regalato la serenità negli ultimi minuti contro Mantova, ha fissato l'obiettivo: «Dobbiamo trovare continuità. Giocare neanche 48 ore dopo la partita di ieri non aiuta ma pensando una partita alla volta possiamo farcela». A. JOL. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO: LA PARALIMPICA GILLI SI È TESTATA SU TRE STILI

Due giorni di gara per entrare in forma Miressi bene su distanze insolite

ALBERTO DOLFIN

Un weekend per ripartire, facendo rotta sugli Assoluti. Due giorni, altrettante piscine e tanti sorrisi ai blocchi di partenza, sui quali finalmente ci si poteva togliere l'inseparabile mascherina per tuffarsi in acqua: il nuoto piemontese è tornato così, tra sabato e domenica, con le gare disputatesi tra le corsie del Palanuoto e della Usmiani. Le squadre sono state suddivise

nei due impianti e in giornate differenti per ridurre al minimo il rischio di contagio in questa delicata fase della pandemia. Nessun atleta o tecnico poteva sostare a bordo vasca e l'accesso agli spogliatoi era proibito.

Una gara in vasca corta che ad alcuni è servita a centrare il pass per gli imminenti Campionati tricolori di Riccione (17-19 dicembre). Per chi, invece, ce l'aveva già in tasca come Alessandro Miressi è stata

un'occasione per affinare la condizione in vista dell'appuntamento che metterà in palio la qualificazione ai Giochi di Tokyo dell'estate ventura. Il gigante moncalierese li sta già sognando e, dopo aver sfrecciato nei suoi 100 stile libero per più di un mese nella bolla di Budapest dove si è tenuta la Isl, al Palanuoto ha scaldato i motori dedicandosi ad altre distanze: 200 stile libero (1'47"32) e 100 farfalla (52"00).



Soddisfatto il suo direttore tecnico Cristiano Guerra, felice anche del risultato complessivo del Centro Nuoto Torino: «Per noi è stato un super weekend, perché abbiamo recuperato altri quattro pass per gli Assoluti e ora il nostro contingente è di 12 atleti. Miressi è carico, così come Alessandro Bori, aggregato alla nostra prima squadra da due anni, che

ha migliorato i personali sia nei 50 (28"81; ndr) sia nei 100 stile libero (47"76; ndr). Nel complesso, si è respirata eccitazione tra atleti, tecnici e giudici di gara per aver ritrovato un po' di normalità e ringrazio la Federnuoto piemontese per la manifestazione».

In acqua anche la pluricampionessa mondiale paralimpica Carlotta Gilli, impegnata al Palanuoto nei 100 stile, 100 delfino e 200 misti. «Dieci mesi senza gare si sono fatti sentire, però è stato bello rimettersi alla prova – ha raccontato la diciannovenne nuotatrice ipovedente della Rari Nantes Torino e Fiamme Oro –. La maggiore difficoltà? Incastrare la mascherina sotto la cuffia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA